

TRIESTE. La viabilità medievale nella Val Rosandra.

...Il tessuto insediativo sotteso alla strada, che include oltre ai centri abitati di diversa importanza, anche i luoghi fortificati sorti sulle alture che spesso controllavano le vie di comunicazione sottostanti, ma anche le pievi, i santuari, i monasteri e gli ospedali che sorgevano lungo la strada e che spesso servivano da assistenza ai pellegrini e ai viandanti; il contesto geomorfologico (le zone montane e collinari sono sicuramente più stabili e meno soggette a grosse trasformazioni, eccezione fatta per possibili frane o smottamenti; invece variazioni notevoli si possono osservare nelle zone pianeggianti, che possono essere oggetto di bonifiche, nella linea di costa e presso le foci dei fiumi); la toponomastica, che risulta essere un prezioso strumento d'indagine data la quantità di toponimi medievali documentati o superstiti...

Autore: Davide Gherdevich

In *Medioevo a Trieste, Istituzioni, arte, società del Trecento*, Atti del convegno di Trieste 22-24 novembre 2007, Viella Editore 2009

Leggi tutto: [La viabilità medievale nel](#)